

Applicazione di metodi innovativi per la rintracciabilità dei prodotti per l'agricoltura biologica INNOVABIO

Ente Finanziatore	MiPAAF PQAI I - Uff. Agr. Biol.
Bando/affidamento/Decreto	D.M. MIPAAF 93173 del 22/12/2017
Durata del progetto e scadenza prevista	INIZIO 12/01/2018 SCADENZA 12/01/2021
Costo e finanziamento totale	Costo € 362.831,50; Finanziamento MiPAAF € 330.000,00
Unità Coordinatrice	Consiglio per la Ricerca in Agricoltura e l'Analisi dell'Economia Agraria ó Centro di Ricerca Olivicoltura, Frutticoltura e Agrumicoltura (CREA-OFA) Indirizzo: Corso Savoia, 190 95024 Acireale (CT) Telefono: 0957653101 Pec: ofa@pec.crea.gov.it Simona Fabroni 095/7653133 simona.fabroni@crea.gov.it
Altre Unità Operative	1) Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA), Centro di ricerca Agricoltura e Ambiente (CREA-AA). Via della navicella, 2 - 00184 Roma - tel. 0687005413 - pec: aa@pec.crea.gov.it; 2) Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA), Centro di ricerca Orticoltura e florovivaismo (CREA-OF). Via Salaria, 1 - 63077 Monsampolo del Tronto (AP) - tel. 0735701706 - pec: of@pec.crea.gov.it
Obiettivi generali	Il presente progetto si propone l'obiettivo di migliorare la comprensione dei fattori che influenzano la qualità alimentare di prodotti orticoli biologici, ponendo particolare attenzione alla loro differenziazione rispetto a quelli convenzionali e alla tracciabilità dal campo alla tavola. Obiettivo del progetto è l'implementazione, per colture orticole biologiche, di un sistema di indagini chimica e chemometrica che consenta, attraverso l'acquisizione di dati isotopici e di altri parametri chimici e biochimici, di discernere tra produzioni ottenute con i fertilizzanti di sintesi, propri dell'agricoltura convenzionale e non consentiti in agricoltura biologica, e produzioni ottenute con il metodo dell'agricoltura biologica.
Breve descrizione del progetto	Le colture coinvolte saranno le più rappresentative dell'orticoltura italiana (pomodoro in contro stagione in ambiente protetto; finocchio e cavolfiore in pieno campo) e le sperimentazioni saranno condotte in tre areali di produzione di riferimento, Monsampolo del Tronto (AP), Metaponto (MT) e Vittoria (RG). L'applicazione di metodi statistici di analisi multivariata ad un set di dati comprendenti i valori di ^{15}N , nonché i parametri della qualità (macro e micro elementi, azoto totale, azoto inorganico (NO_3^- , NH_4^+), acido ascorbico, polifenoli totali, attività antiossidante), darà la possibilità di discernere sulla fonte azotata utilizzata e sul conseguente effetto determinato dai due metodi colturali sui parametri qualitativi.
Risultati attesi (descrizione, divulgabilità, applicazioni)	I risultati del progetto consentiranno di determinare quello che ancora oggi è considerato di difficile distinzione, ossia se nel sistema produttivo e nel prodotto finale sia stato utilizzato o no azoto di origine sintetica non ammesso in bio. La metodologia che verrà alla fine presentata, potrà essere utilizzata dall'Autorità Pubblica e degli Enti di certificazione, quale importante sistema di controllo delle frodi. Verranno predisposti opuscoli informativi sia sotto forma cartacea che digitale (chiavette USB). Inoltre, si prevede la divulgazione sul web in una sezione dedicata del sito istituzionale del CREA e del MiPAAF. Verrà curata la pubblicazione di articoli divulgativi su riviste del mondo agricolo e del settore orticolo.
Trasferibilità e potenziali fruitori dei risultati	La disseminazione dei risultati si conseguirà attraverso workshop sia rivolti alle Organizzazioni dei produttori e agli Enti di Controllo e Vigilanza sia rivolti agli operatori del settore nelle regioni di produzione orticola maggiormente interessate, Centro Italia e Sicilia. Lo scopo finale sarà quello di incidere favorevolmente sul livello d'informazione dei consumatori e, in particolare degli operatori del settore, per consolidare, incentivare e aprire nuove opportunità di mercato per i prodotti biologici
Parole chiave	biologico di sostituzione/convenzionale/agroecologico; qualità; antiossidanti, pomodoro, finocchio, cavolfiore, chemometria
Altre Note,	Il presente progetto avrà ricadute positive anche in termini di impatto ambientale in quanto le pratiche dell'agricoltura biologica mirano al mantenimento a lungo termine della fertilità dei suoli e ad evitare l'utilizzo di fertilizzanti sintetici e pesticidi. Infine, le nuove informazioni sulle proprietà nutrizionali e salutistiche delle specie orticole biologiche, potranno influenzare positivamente le decisioni di acquisto dei consumatori con la conseguente ricaduta economica positiva per l'agricoltura biologica italiana.